

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 10 aprile 2009, n. 240

Regolamento CE n. 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007 -13. Misura 214 - Azione 1 - "Agricoltura Biologica" - Approvazione Bando per la presentazione delle domande.

L'anno duemilanove il giorno 10 aprile nella sede dell'Area politiche per lo Sviluppo rurale - Servizio Alimentazione, L.re N. Sauro n.47 in Bari, il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario Regionale riferisce quanto segue:

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 12/2/2008 in attuazione dei Regolamenti (CE) n.1698/05 e n.1974/06;

Vista la scheda della Misura 214 - Azione 1- Agricoltura biologica riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

Considerato che il predetto Programma prevede il finanziamento della Misura 214 - Azione 1- Agricoltura biologica;

Considerato che il Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia con procedura scritta del 02/04/2009 prot. 1695/SP ha approvato i criteri di selezione della Misura 214 - Azione 1- Agricoltura biologica;

Tenuto conto che le procedure amministrative contenute nel Programma di Sviluppo Rurale per la realizzazione della Misura, stabiliscono che le stesse saranno attivate mediante bando pubblico, predisposto dalla Regione soggetto attuatore, il cui testo è riportato nell'allegato A e facente parte del presente provvedimento,

Si propone di:

- emanare il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 1- "Agricoltura biologica" del Programma di Sviluppo Rurale, come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- stabilire che i termini di presentazione delle domande decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e comunque entro il 15 maggio 2009;
- stabilire che l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria prevista dallo stesso bando e nel rispetto della graduatoria dell'Azione 1;
- stabilire che in caso di eventuale rinuncia all'aiuto da parte degli imprenditori beneficiari o di revoca da parte dell'Amministrazione o per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione dell'aiuto scorrendo la stessa graduatoria.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il provvedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ff.dell'Ufficio
Dr. Antonio Guarino

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo n.29/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n.3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella della gestione amministrativa;

RITENUTO di poter condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di emanare il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti Misura 214 - Azione 1- "Agricoltura biologica" del Programma di Sviluppo Rurale, come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che i termini di presentazione delle domande decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e comunque entro il 15 maggio 2009;
- stabilire che l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria prevista dallo stesso bando e nel rispetto della graduatoria dell'Azione 1;
- stabilire che in caso di eventuale rinuncia all'aiuto da parte degli imprenditori beneficiari o di revoca da parte dell'Amministrazione o per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione dell'aiuto scorrendo la stessa graduatoria.

- di incaricare il Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario a provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'allegato A:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
 - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
 - al Servizio Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
 - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo rurale, delle infrastrutture e dei servizi
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale
 - di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da tre facciate, e dall'allegato A composto di 15 facciate che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente a.i. del Servizio
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

Allegato A

UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**Programma Sviluppo Rurale**
FEASR 2007-2013
Reg. (CE) 1698/05**Bando pubblico**
per la presentazione delle domande di aiuto previste da**ASSE II-** Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
MISURA 214 -Pagamenti Agroambientali**AZIONE 1- Agricoltura biologica**

Premessa.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 è stato approvato il "Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007-2013".

Il programma prevede tra l'altro aiuti per il sostegno di metodi di produzione agricola rivolta a impiegare mezzi in grado di tutelare il sistema suolo, acqua e biodiversità caratterizzati da basso impatto ambientale.

Nell'ambito dell'Asse II e della Misura 214 è prevista l'Azione 1-Agricoltura Biologica.

Il presente bando definisce le modalità di presentazione delle domande per la concessione di aiuti previsti dal PSR della Regione Puglia relativi all'Agricoltura Biologica in attuazione del Reg. (CE) 834/2007e s.m.i.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 796/2004 e in particolare il comma 2 dell'art. 11 che prevede la data del 15 maggio quale termine ultimo per la presentazione della domanda unica.
- Regolamento (CE) n. 817/04 della Commissione del 29 Aprile 2004 "Recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG)".
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 "Relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FERSR)".
- Regolamento (CE) n. 885/2006 "Recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005".
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 "Relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005".
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 che stabilisce le norme di attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) n. 883/2006 "Recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAOG e FEARS".
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91.
- Decisione CE della Commissione C(2008)737 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013.
- Regolamento (CE) n. 447/2008 "Recante modifica del Reg. (CE) n. 883/2006".
- Regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli.
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 20 marzo 2008 che reca disposizioni in materia di violazioni.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2460 del 16 dicembre 2008 "In attuazione del Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 16809 del 24 novembre 2008 di modifica ed integrazione del decreto ministeriale 12541/06 recante "Disciplina del regime di condizionalità della PAC".
- Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 con Approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013 pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.
- Circolare AGEA n. 19 Prot. N. 689/UM del 19 marzo 2009 indicante le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005- Modalità di presentazione delle domande di pagamento-Campagna 2009.

2. OBIETTIVI DELL' AZIONE

Gli indirizzi della Politica Agricola Comune, ai fini della diffusione di tecniche agronomiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità, incentivano fortemente il metodo di coltivazione biologico.

Pertanto, la Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura biologica" intende incentivare le aziende che pongono in atto questo percorso di gestione agronomica, incoraggiando l'inserimento e il mantenimento nel territorio di tale metodo di produzione.

La presente Misura 214-Azione 1 consiste nella concessione di un sostegno economico pluriennale per le imprese che introducono e mantengono per un quinquennio il metodo di produzione biologica, attuato secondo le norme previste dal Reg. (CE) n. 834/2007e s.m.i..

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari dell' Azione sono gli imprenditori agricoli iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA che, in base ad un legittimo titolo di possesso, conducono aziende agricole.

Sono esclusi gli imprenditori titolari di pensione di anzianità o di vecchiaia.

Saranno, comunque, accettate con riserva le istanze presentate da imprenditori titolari di pensione di anzianità di età inferiore ai 65 anni, nelle more dell'approvazione della modifica proposta dal Comitato di Sorveglianza del P.S.R. della Regione Puglia e ai servizi della Commissione dell'Unione Europea del 02/04/2009 prot. 1695/SP, con procedura scritta.

E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da Agea per la costituzione del fascicolo aziendale.

Tali contratti e consensi devono essere stati stipulati prima della presentazione della domanda di aiuto.

Vengono esclusi da tale bando gli imprenditori che nel 2009 hanno presentato domande di conferma relative al PSR 2000-2006- ex Reg. CE 1257/99, Azione 3.1.

4. IMPEGNI E DURATA

L'azienda si impegna nel quinquennio a rispettare le tecniche di produzione biologica definite dal Reg. (CE) 834/2007 e s.m.i (ex Reg. (CE) n. 2092/91) e dal Reg. (CE) attuativo n. 889/2008 e s.m.i.

L'intera azienda agricola deve essere inserita nel sistema di certificazione biologica ed è tenuta a notificare la propria attività biologica, prima del rilascio della domanda sul portale SIAN, ad un Organismo di Controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e alla Regione Puglia.

Entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione del Bando l'azienda deve presentare, pena decadenza della domanda di aiuto, un attestato dell'Organismo di Controllo di regolare assoggettamento al sistema di controllo.

Se l'azienda possiede terreni ricadenti nella Regione Puglia e altre Regioni limitrofe tali da costituire corpo unico, tutti i terreni dell'azienda devono essere coltivati nel rispetto delle tecniche di produzione biologica come disciplinate dalla regolamentazione citata.

Se l'azienda possiede terreni ricadenti nella Regione Puglia e altre Regioni tali da non costituire corpo unico, solo i terreni ricadenti nel territorio pugliese devono essere integralmente coltivati nel rispetto delle tecniche di produzione biologica come disciplinate dalla regolamentazione citata.

5. LOCALIZZAZIONE

Come indicato nel PSR, il territorio regionale è stato classificato in 4 tipologie di aree:

- Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata;
- Aree rurali intermedie;
- Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo;
- Poli urbani.

In allegato 1 sono riportati i Comuni che rientrano in tali aree.

Nell'ambito di tali aree, viene data priorità alle aziende ricadenti nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.

Per le aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata e poli urbani:

- la superficie minima accorpata per accedere ai finanziamenti è di 15 ha per le colture arboree e di 30 ha per le colture erbacee; tale superficie può essere afferente anche a più imprese. Eventuali riduzioni di superficie catastale superiore al 20%, dovuta alla rinuncia di uno o più soggetti, salvo cause di forza maggiore previste dall' art. 39 del Reg. (CE) n. 817/2007, comporta la decadenza totale dal premio anche per gli altri soggetti appartenenti al gruppo delle aziende afferenti a tale Misura, con relativa restituzione totale dalle somme già percepite, maggiorate degli interessi;
- nel caso di aziende con superfici coltivate, a corpo unico, con colture arboree ed erbacee deve essere rispettata la superficie minima prescritta per la tipologia colturale prevalente;
- il premio comunitario è concesso anche per superfici inferiori a quella minima richiesta solo nel caso in cui l'azienda si estende per almeno il 75% della SAU in aree diverse da quelle di agricoltura intensiva specializzata e poli urbani.

Alla concessione dell'aiuto sono ammesse soltanto le superfici ricadenti nel territorio della Regione Puglia. Ove un'azienda sia situata nella zona di confine tra due o più regioni, con corpi fondiari contigui, l'imprenditore deve presentare all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura (U.P.A.) competente solo la richiesta di contributo relativo ai terreni presenti nella Regione Puglia, indicando in una nota aggiuntiva anche la consistenza aziendale presente nella regione limitrofa e l'assoggettamento al sistema di agricoltura biologica degli stessi.

6. PREMI

Saranno finanziate le colture con i relativi premi sotto indicati:

<i>COLTURE</i>	<i>PREMI (Euro/ha/anno)</i>
1. Cereali	96
2. Pomodoro	357
3. Patata	247
4. Orticole ed altre erbacee	259
5. Olivo	335
6. Vite da tavola	770
7. Vite da vino	506
8. Agrumi	812
9. Ciliegio	456
10. Altre drupacee	738

I codici relativi alle singole specie ammissibili a premio sono riportati negli interventi previsti sul Portale Sian.

7. CRITERI DI SELEZIONE.

Le domande devono essere corredate da un prospetto dettagliato (allegato II) dei punteggi di cui l'azienda può beneficiare in relazione ai criteri sotto elencati.

Criteria di selezione	Punteggio
SAU aziendale ricadente dal 20 al 40% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	2
SAU aziendale ricadente con più del 40% fino all'80% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	4
SAU aziendale ricadente con più del 80% fino al 100% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	6
Operatori che hanno presentato notifica di assoggettamento alla certificazione di agricoltura biologica dal 2008.	2
Contemporanea adesione della azienda alla Misura 216-Azione 1.*	1

* In caso di non contemporanea pubblicazione del bando su tale azione, il punteggio è acquisito su impegno (autodichiarazione) dell'azienda a presentare la domanda con il primo bando pubblicato. Il punteggio massimo attribuibile è pari a punti 9.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di adesione vanno presentate informaticamente sulla applicazione del portale SIAN gestito dall'AGEA per il tramite dei CAA, dei tecnici abilitati dalla Regione Puglia, della stessa Regione (solo in caso di detenzione del fascicolo aziendale) o dallo stesso beneficiario.

- a) **Domande 1° anno di impegno:** nel 2009 la domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro il giorno 15 maggio 2009. Ogni domanda deve essere inviata o consegnata in forma cartacea, con i documenti richiesti dal bando, all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura (UPA) competente per territorio, entro 15 giorni solari dopo la scadenza dei termini di rilascio della domanda sul portale SIAN. La domanda corredata di lettera di accompagnamento indicante i documenti allegati, va singolarmente chiusa in una busta sulla quale deve essere apportata la seguente dicitura:

*Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di _____
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Domanda Iniziale di impegno anno 2009
ASSE II - MISURA 214 -Pagamenti Agroambientali
AZIONE 1- Agricoltura biologica*

La busta può essere consegnata direttamente al protocollo dell'UPA o inviata tramite raccomandata A.R.

Ai sensi dell'art 21, par. 1 del Reg. (CE) n. 796/2004, relativamente alle domande rilasciate sul portale SIAN oltre il termine previsto del 15 maggio, il premio è ridotto dell' 1% per ogni giorno lavorativo di ritardo e in caso di ritardo oltre i 25 giorni solari, la domanda è dichiarata irricevibile e non può essere ammessa a finanziamento.

Limitatamente alle domande rilasciate sul portale SIAN nei 25 giorni successivi al 15 maggio, la presentazione cartacea della stessa deve essere fatta entro il quindicesimo giorno solare successivo al rilascio.

- b) **Domande anni successivi all'impegno:** devono essere presentate entro i termini e con le modalità prestabilite da AGEA con successive Circolari e da determina dirigenziale del Servizio Agricoltura.

Nel caso in cui il termine di presentazione cartacea della domanda coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea fa fede la data del timbro postale o del timbro di arrivo, in caso di recapito a mano.

Il mancato rilascio informatico della domanda annuale sul Portale SIAN e/o la mancata presentazione della stessa in forma cartacea, anche in presenza degli altri presupposti, comporta la decadenza totale dell'azienda dal premio comunitario con l'obbligo della restituzione delle somme percepite nelle annate precedenti maggiorate degli interessi legali.

Le aziende con SAU ricadenti in due province pugliesi, devono presentare la domanda nella provincia in cui ricade la maggior parte della superficie sottoposta ad impegno.

9. DOCUMENTAZIONE

Per il **primo anno d'impegno** le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:

1. Documento giustificativo dell'Organismo di Controllo relativo al soddisfacimento dei requisiti stabiliti per l'Agricoltura Biologica in attuazione del Reg.(CE) 834/07e s.m.i..
Gli operatori che risultano nel sistema di certificazione da almeno un anno devono presentare, con la domanda, il documento giustificativo attestante la regolare conformità al sistema (Attestato di conformità). In tutti gli altri casi l'operatore deve presentare, entro 90 giorni solari dalla scadenza dei termini di presentazione della domanda di aiuto, documento giustificativo che attesti il regolare assoggettamento al sistema di controllo con indicazione della data di notifica
2. Autodichiarazione come da allegato III riportante :
 - a. di essere legittimo conduttore dei terreni di cui si chiede il premio con indicazione del relativo titolo di conduzione;
 - b. il numero, data di iscrizione al Registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
 - c. regolare assunzione di manodopera ai sensi della Deliberazione Regionale n. 20 del 23/01/2007;
 - d. di aver presentato, prima del rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN, la notifica di assoggettamento al sistema di agricoltura biologica e la relativa data.
3. Autodichiarazione sottoscritta dai soggetti che concorrono alla formazione della superficie minima, prevista nelle aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata e nei poli urbani, con cui si impegnano alla conduzione biologica per il quinquennio d'impegno. Per tali aree va presentata una nota esplicativa recante l'indicazione delle aziende partecipanti (cognome e nome o ragione sociale; sede; partita IVA/codice fiscale e superficie totale), corredata da una planimetria, in scala catastale, nella quale sono rappresentate le particelle e i confini relativi alla superficie accorpata.
4. Fotocopia del documento di riconoscimento (solo carta d'identità o passaporto), in corso di validità.

Le dichiarazioni rese per punti 2a) e 2b), devono corrispondere alla relativa documentazione presente nel fascicolo aziendale presso i CAA o la Regione Puglia.

Per gli **anni successivi al primo**, il beneficiario deve allegare alla domanda di conferma/variazione la seguente documentazione:

1. Documento giustificativo dell'Organismo di Controllo .
2. Autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Deliberazione Regionale n. 20 del 23/01/2007.
3. Fotocopia del documento di riconoscimento (solo carta d'identità o passaporto), in corso di validità.
4. Nota esplicativa a firma del beneficiario, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, ecc.).

Al fine di migliorare contatti e comunicazioni con gli UPA, l'azienda deve allegare nota sui riferimenti personali, del tecnico e del CAA relativi al numero di telefono, fax, e-mail.

10. VARIAZIONE SUPERFICIE AZIENDALE

Qualora nel periodo d'impegno il beneficiario trasferisce, totalmente o parzialmente, la sua azienda ad altro soggetto, quest'ultimo può succedere nell'impegno per il restante periodo. Nel caso contrario, il beneficiario ha l'obbligo di restituire gli aiuti percepiti, relativamente alla SAU del terreno oggetto di trasferimento.

Il subentrante ha l'obbligo di mantenere l'impegno, per la durata residua necessaria a completare il quinquennio avviato con la domanda iniziale.

Nel caso di cessazione definitiva dell'attività agricola da parte del beneficiario, motivata da causa di forza maggiore ai sensi dell'art. 39 del Reg (CE) n. 817/2007, tale da non permettere il prosieguo degli impegni assunti, l'Amministrazione non procederà al recupero delle somme precedentemente erogate.

11. CONTROLLI

Il sistema di controllo prevede la verifica sia di carattere amministrativo, sulla totalità delle domande presentate, che di carattere tecnico tramite ispezioni in loco o strumenti informatici.

I controlli verteranno anche su:

- verifica della documentazione e delle dichiarazioni rese dal richiedente/ beneficiario;
- verifica del rispetto degli impegni assunti dal richiedente/ beneficiario;
- verifica delle superfici dichiarate dal richiedente/ beneficiario;
- il rispetto della condizionalità;
- ulteriori controlli previsti dalla normativa.

L'attività di controllo sia amministrativa che in loco verrà eseguita dalla Regione e/o dall'Agea in conformità ai manuali delle procedure predisposti dall'Agea(per il 2009 dalla circolare 19 del 19marzo 2009) e a quanto riportato nel presente bando.

In caso di difformità riscontrate nei controlli saranno applicate le sanzioni previste dalle normative vigenti in materia e da determina dirigenziale in attuazione del D.M. 20 marzo 2008.

In caso di riscontro, nel corso del quinquennio d'impegno, di false dichiarazioni su quanto sottoscritto nell'allegato II e III, la domanda decade totalmente con la restituzione delle somme percepite e dei relativi interessi legali oltre alle eventuali sanzioni penali.

12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il Dirigente dell'UPA individua il responsabile del procedimento amministrativo per ogni domanda di aiuto.

Entro 90 giorni dal termine di scadenza della presentazione cartacea, sarà data comunicazione all'interessato sulla ricevibilità della domanda.

La domanda è ritenuta non ricevibile nei casi in cui è:

- ⇒ Presentata fuori termine di scadenza.
- ⇒ Mancata presentazione delle autodichiarazione previste in allegato II e III
- ⇒ Mancata firma sulla domanda cartacea da parte dell'imprenditore.

Sulla base della documentazione presentata dal richiedente e prevista dal bando, sarà trasmesso, da parte degli UPA, al Servizio Agricoltura l'elenco delle domande ammissibili e quelle non ammissibili a finanziamento al fine di realizzare elenco regionale con il relativo punteggio. Tale elenco, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90 sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it). Per le sole domande non ammissibili sarà data comunicazione, da parte dell'UPA competente, all'interessato con raccomandata A.R..

Sulla base della disponibilità economica relativa al seguente bando con provvedimenti successivi alla pubblicazione della graduatoria saranno stabilite le domande da finanziare.

A conclusione dei controlli e della istruttoria le domande saranno trasmesse all'AGEA per il relativo pagamento.

13. RICORSI

Sulla graduatoria concernente il punteggio può essere inoltrato ricorso gerarchico al dirigente del Servizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - e successivamente al TAR o al Presidente della Repubblica nei termini e modi stabiliti dalla legge.

Sugli atti istruttori può essere inoltrato ricorso gerarchico al dirigente dell'UPA competente per territorio e successivamente al TAR o al Presidente della Repubblica nei termini e modi stabiliti dalla legge.

14. DISPONIBILITA' FINANZIARIA

La disponibilità finanziaria per tale azione è di € 40.000.000 per il quinquennio.

La Regione Puglia non assume impegni relativamente alla domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi, pertanto, saranno archiviate e il richiedente non avrà nulla a pretendere dall'Amministrazione.

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2007-2013
Reg. (CE) 1698/05
Classificazione delle aree rurali pugliesi

COD. ISTAT	COMUNE	ZONA
72002	Adelfia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71004	Apricena	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72007	Barletta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72008	Binetto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72009	Bisceglie	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72010	Bitetto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72012	Bitritto	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72014	Capurso	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71010	Carapelle	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72018	Cellamare	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71020	Cerignola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71021	Chieuti	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
73004	Crispiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72022	Giovinazzo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
73008	Grottaglie	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71027	Lesina	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71028	Lucera	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71029	Manfredonia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71030	Margherita di Savoia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
73015	Massafra	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72027	Modugno	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72028	Mola di Bari	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72029	Molfetta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72030	Monopoli	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
73017	Montemesola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72032	Noicattaro	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71063	Ortona	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71036	Orta Nova	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
73020	Palagianello	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
73021	Palagiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71040	Poggio Imperiale	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72035	Polignano a Mare	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72037	Rutigliano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71045	San Ferdinando di Puglia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71050	San Paolo di Civitate	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71051	San Severo	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71049	Sannicandro Garganico	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71053	Serracapriola	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71054	Stornara	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71055	Stornarella	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71056	Torremaggiore	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72045	Trani	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
72046	Triggiano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71057	Trinitapoli	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71058	Troia	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata

72048	Valenzano	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71064	Zapponeta	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
71001	Accadia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71002	Alberona	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71003	Anzano di Puglia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71005	Ascoli Satriano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71006	Biccari	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71007	Bovino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71008	Cagnano Varano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71009	Candela	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71011	Carlantino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71012	Carpino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71013	Casalnuovo Monterotaro	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71014	Casalvecchio di Puglia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71015	Castelluccio dei Sauri	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71016	Castelluccio Valmaggiore	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71017	Castelnuovo della Daunia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71018	Celenza Valfortore	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71019	Celle di San Vito	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71022	Deliceto	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71023	Faeto	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71025	Ischitella	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
73009	Laterza	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71031	Mattinata	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71033	Monte Sant'Angelo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71032	Monteleone di Puglia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71034	Motta Montecorvino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71035	Orsara di Puglia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71037	Panni	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71038	Peschici	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71039	Pietramontecorvino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71041	Rignano Garganico	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71042	Rocchetta Sant'Antonio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71043	Rodi Garganico	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71044	Roseto Valfortore	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71046	San Giovanni Rotondo	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71047	San Marco in Lamis	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71048	San Marco la Catola	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71052	Sant'Agata di Puglia	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71059	Vico del Gargano	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71060	Vieste	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71061	Volturara Appula	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
71062	Volturino	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
75001	Acquarica del Capo	Aree rurali intermedie
72001	Acquaviva delle Fonti	Aree rurali intermedie
72003	Alberobello	Aree rurali intermedie
75002	Alessano	Aree rurali intermedie
75003	Alezio	Aree rurali intermedie
75004	Alliste	Aree rurali intermedie
72004	Altamura	Aree rurali intermedie
75005	Andrano	Aree rurali intermedie
72005	Andria	Aree rurali intermedie
75006	Aradeo	Aree rurali intermedie

75007	Arnesano	Aree rurali intermedie
73001	Avetrana	Aree rurali intermedie
75008	Bagnolo del Salento	Aree rurali intermedie
72011	Bitonto	Aree rurali intermedie
75009	Botrugno	Aree rurali intermedie
75010	Calimera	Aree rurali intermedie
75011	Campi Salentina	Aree rurali intermedie
75012	Cannole	Aree rurali intermedie
72013	Canosa di Puglia	Aree rurali intermedie
75013	Caprarica di Lecce	Aree rurali intermedie
75014	Carmiano	Aree rurali intermedie
73002	Carosino	Aree rurali intermedie
74002	Carovigno	Aree rurali intermedie
75015	Carpignano Salentino	Aree rurali intermedie
72015	Casamassima	Aree rurali intermedie
75016	Casarano	Aree rurali intermedie
72016	Cassano delle Murge	Aree rurali intermedie
72017	Castellana Grotte	Aree rurali intermedie
73003	Castellaneta	Aree rurali intermedie
75017	Castri di Lecce	Aree rurali intermedie
75018	Castrignano de' Greci	Aree rurali intermedie
75019	Castrignano del Capo	Aree rurali intermedie
75096	Castro	Aree rurali intermedie
75020	Cavallino	Aree rurali intermedie
74003	Ceglie Messapica	Aree rurali intermedie
74004	Cellino San Marco	Aree rurali intermedie
74005	Cisternino	Aree rurali intermedie
75021	Collepasso	Aree rurali intermedie
72019	Conversano	Aree rurali intermedie
75022	Copertino	Aree rurali intermedie
72020	Corato	Aree rurali intermedie
75023	Corigliano d'Otranto	Aree rurali intermedie
75024	Corsano	Aree rurali intermedie
75025	Cursi	Aree rurali intermedie
75026	Cutrofiano	Aree rurali intermedie
75027	Diso	Aree rurali intermedie
74006	Erchie	Aree rurali intermedie
73005	Faggiano	Aree rurali intermedie
74007	Fasano	Aree rurali intermedie
73006	Fragagnano	Aree rurali intermedie
74008	Francavilla Fontana	Aree rurali intermedie
75028	Gagliano del Capo	Aree rurali intermedie
75029	Galatina	Aree rurali intermedie
75030	Galatone	Aree rurali intermedie
75031	Gallipoli	Aree rurali intermedie
73007	Ginosa	Aree rurali intermedie
72021	Gioia del Colle	Aree rurali intermedie
75032	Giuggianello	Aree rurali intermedie
75033	Giurdignano	Aree rurali intermedie
72023	Gravina in Puglia	Aree rurali intermedie
72024	Grumo Appula	Aree rurali intermedie
75034	Guagnano	Aree rurali intermedie
71026	Isole Tremiti	Aree rurali intermedie

74009	Latiano	Aree rurali intermedie
73010	Leporano	Aree rurali intermedie
75036	Lequile	Aree rurali intermedie
75037	Leverano	Aree rurali intermedie
75038	Lizzanello	Aree rurali intermedie
73011	Lizzano	Aree rurali intermedie
72025	Locorotondo	Aree rurali intermedie
75039	Maglie	Aree rurali intermedie
73012	Manduria	Aree rurali intermedie
75040	Martano	Aree rurali intermedie
75041	Martignano	Aree rurali intermedie
73013	Martina Franca	Aree rurali intermedie
73014	Maruggio	Aree rurali intermedie
75042	Matino	Aree rurali intermedie
75043	Melendugno	Aree rurali intermedie
75044	Melissano	Aree rurali intermedie
75045	Melpignano	Aree rurali intermedie
74010	Mesagne	Aree rurali intermedie
75046	Miggiano	Aree rurali intermedie
75047	Minervino di Lecce	Aree rurali intermedie
72026	Minervino Murge	Aree rurali intermedie
73016	Monteiasi	Aree rurali intermedie
73018	Monteparano	Aree rurali intermedie
75048	Monteroni di Lecce	Aree rurali intermedie
75049	Montesano Salentino	Aree rurali intermedie
75050	Morciano di Leuca	Aree rurali intermedie
73019	Mottola	Aree rurali intermedie
75051	Muro Leccese	Aree rurali intermedie
75052	Nardò	Aree rurali intermedie
75053	Neviano	Aree rurali intermedie
72031	Noci	Aree rurali intermedie
75054	Nociglia	Aree rurali intermedie
75055	Novoli	Aree rurali intermedie
74011	Oria	Aree rurali intermedie
75056	Ortelle	Aree rurali intermedie
74012	Ostuni	Aree rurali intermedie
75057	Otranto	Aree rurali intermedie
75058	Palmariggi	Aree rurali intermedie
72033	Palo del Colle	Aree rurali intermedie
75059	Parabita	Aree rurali intermedie
75060	Patù	Aree rurali intermedie
75061	Poggiardo	Aree rurali intermedie
72034	Poggiorsini	Aree rurali intermedie
75097	Porto Cesareo	Aree rurali intermedie
75062	Presicce	Aree rurali intermedie
73022	Pulsano	Aree rurali intermedie
72036	Putignano	Aree rurali intermedie
75063	Racale	Aree rurali intermedie
73023	Roccaforzata	Aree rurali intermedie
75064	Ruffano	Aree rurali intermedie
72038	Ruvo di Puglia	Aree rurali intermedie
75065	Salice Salentino	Aree rurali intermedie
75066	Salve	Aree rurali intermedie

72039	Sammitchele di Bari	Aree rurali intermedie
75095	San Cassiano	Aree rurali intermedie
75068	San Cesario di Lecce	Aree rurali intermedie
74013	San Donaci	Aree rurali intermedie
75069	San Donato di Lecce	Aree rurali intermedie
73024	San Giorgio Ionico	Aree rurali intermedie
73025	San Marzano di San Giuseppe	Aree rurali intermedie
74014	San Michele Salentino	Aree rurali intermedie
74015	San Pancrazio Salentino	Aree rurali intermedie
75071	San Pietro in Lama	Aree rurali intermedie
74016	San Pietro Vernotico	Aree rurali intermedie
74017	San Vito dei Normanni	Aree rurali intermedie
75067	Sanarica	Aree rurali intermedie
72040	Sannicandro di Bari	Aree rurali intermedie
75070	Sannicola	Aree rurali intermedie
75072	Santa Cesarea Terme	Aree rurali intermedie
72041	Santeramo in Colle	Aree rurali intermedie
73026	Sava	Aree rurali intermedie
75073	Scorrano	Aree rurali intermedie
75074	Seclì	Aree rurali intermedie
75075	Sogliano Cavour	Aree rurali intermedie
75076	Soletto	Aree rurali intermedie
75077	Specchia	Aree rurali intermedie
72042	Spinazzola	Aree rurali intermedie
75078	Spongano	Aree rurali intermedie
75079	Squinzano	Aree rurali intermedie
75080	Sternatia	Aree rurali intermedie
75081	Supersano	Aree rurali intermedie
75082	Surano	Aree rurali intermedie
75083	Surbo	Aree rurali intermedie
75084	Taurisano	Aree rurali intermedie
75085	Taviano	Aree rurali intermedie
72043	Terlizzi	Aree rurali intermedie
75086	Tiggiano	Aree rurali intermedie
74018	Torchiarolo	Aree rurali intermedie
72044	Toritto	Aree rurali intermedie
74019	Torre Santa Susanna	Aree rurali intermedie
73028	Torricella	Aree rurali intermedie
75087	Trepuzzi	Aree rurali intermedie
75088	Tricase	Aree rurali intermedie
75089	Tuglie	Aree rurali intermedie
72047	Turi	Aree rurali intermedie
75090	Ugento	Aree rurali intermedie
75091	Uggiano la Chiesa	Aree rurali intermedie
75092	Veglie	Aree rurali intermedie
75093	Vernole	Aree rurali intermedie
74020	Villa Castelli	Aree rurali intermedie
75094	Zollino	Aree rurali intermedie
72006	Bari	Poli Urbani
74001	Brindisi	Poli Urbani
71024	Foggia	Poli Urbani
75035	Lecce	Poli Urbani
73027	Taranto	Poli Urbani

Allegato II

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(art. 46 e 47 D.P.R 28 dicembre 2000 n.445)

IL/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

e residente a _____ in via _____ C.A.P. _____

Prov. _____ P.IVA/C.F. _____ titolare/legale rappresentante della

Ditta _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. medesimo.

D I C H I A R A

di conseguire il seguente punteggio relativo alla domanda di aiuto comunitario per il **Reg CE 1698/05 - Misura 214 - Azione 1 - Agricoltura Biologica**

<i>Criteria di selezione</i>	<i>Punteggio PREVISTO</i>	<i>Punteggio CONSEGUI TO</i>
SAU aziendale ricadente dal 20 al 40% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	2	
SAU aziendale ricadente con più del 40% fino all'80% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	4	
SAU aziendale ricadente con più dell' 80% fino al 100% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	6	
Operatori che hanno presentato notifica di assoggettamento alla certificazione di agricoltura biologica dal 2008.	2	
Contemporanea adesione della azienda alla Misura 216-Azione 1.	1*	
TOTALE PUNTEGGIO		

*dichiara inoltre di impegnarsi ai fini dell'acquisizione di tale punteggio di presentare domanda di adesione al primo bando pubblicato (solo nel caso di mancata pubblicazione contemporanea del bando relativo alla Misura 216- Azione 1- Muretti a secco.)

FIRMA

Data _____

Allegato III

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ (Pr) _____
 il _____ e residente a _____ in via _____
 Prov. _____ C.A.P. _____ P. IVA/C.F. _____ titolare/legale
 rappresentante della Ditta _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. medesimo.

D I C H I A R A

- a) di essere il legittimo conduttore delle superfici di cui chiede l'aiuto comunitario, così come dichiarati nella domanda presentata per la Misura 214 Azione 1 – Agricoltura Biologica, in qualità di:
- PROPRIETARIO
 - USUFRUTTUARIO
 - AFFITTUARIO
 - COMMODATARIO
 - ALTRO _____
- b) di aver presentato prima del rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN la notifica di assoggettamento all'Organismo di controllo _____ in data _____ e alla regione Puglia in data _____
- c) di essere iscritto al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580 del 29.12.1993) al N°. _____ in data _____;
- d) di effettuare regolare assunzione di manodopera ai sensi della Deliberazione Regionale n. 20 del 23/01/2007;

Si dichiara, inoltre, che quanto dichiarato al punto a) e b) è correlato alla relativa documentazione in possesso presso il CAA di _____ o la Regione Puglia presso _____

Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali della presente dichiarazione per il procedimento di suo interesse ai sensi del D.Lgs. 196/03.

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Data _____

FIRMA _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ARTIGIANATO 26 marzo 2009, n. 150

PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. DGR. n. 250/09 e DGR 440/09. Impegno di spesa e pubblicazione Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie".

Il giorno 26 marzo 2009, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp n. 84 del 2/07/04);
- Visto il Regolamento n. 24 del 21.11.2008 recante la disciplina per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI (Burp n. 182 del 25/11/2008);
- Visto l'articolo 4 del Regolamento citato prevede che tra i cosiddetti Aiuti di importanza minore gli "aiuti in forma di garanzia";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" che, all'art. 3, comma 6, disciplina le procedure da adottarsi per la attuazione delle Linee di Intervento, nelle more della approvazione del PPA (Burp n. 34 del 04/03/09);
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha nominato, tra gli altri, il Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione Responsabile della Linea di Intervento 6.1 e ha autorizzato lo stesso ad operare, in via esclusiva, sul capitolo di bilancio dell'UPB 10.03.09 capitolo 1156210 (UE Stato) (Burp n. 33 del 03/03/09);
- Vista la DGR n. 250 del 26/02/09 (Burp n. 39 del 12/03/09) con la quale la Giunta Regionale, ha:
 - approvato lo schema di Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";
 - determinato in euro 50.000.000,00 la complessiva dotazione finanziaria dell'intervento;
 - dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento, ivi compresa la predisposizione e l'approvazione della modulistica;
 - autorizzato il Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione ad effettuare i conseguenti impegni e spese;